

Donna uccisa dal compagno, il sindaco: "Non lasciamo soli i figli della vittima"

Pubblicato: Lunedì 18 Dicembre 2017



Il sindaco di Parabiago **Raffaele Cucchi** ha rilasciato una dichiarazione in merito al [terribile fatto di cronaca che ha colpito la città dell'Altomilanese](#) in cui **una giovane donna di 33 anni**, madre di due figli piccoli, è stata uccisa dal convivente, un pakistano di 35 anni.

«Sono atti da condannare con forza – dichiara il primo cittadino parabiaghese – ancora una volta queste follie sono avvenute all'interno delle mura domestiche. Come comune non smetteremo di promuovere azioni di sensibilizzazione per far sapere alle donne che esistono sul territorio centri antiviolenza che sono un valido aiuto e che possono fornire alle donne gli strumenti per riuscire a trovare la forza di affrontare queste situazioni. Ritengo, infatti, che le donne devono trovare il coraggio di parlare con chi di dovere per poter essere aiutate a uscire da situazioni pericolose per sé. La nostra prima preoccupazione nel caso di Simona, si è rivolta verso i minori, abbiamo quindi attivato da subito i servizi sociali e la tutela minori. Ringrazio il dott. Clerici e la dott.ssa Biscardi per la disponibilità e l'immediato intervento in merito».

Il sindaco prosegue: «Certo, constatare che, nonostante tutto il lavoro che si fa per sensibilizzare sul tema del rispetto alle donne, si continui ad assistere a questi femminicidi, non fa piacere anzi crea una ferita che dovrà essere rimarginata con azioni di sensibilizzazione sempre più incisive anche a livello educativo. Forse quando ci si trova di fronte a situazioni in cui oltre alla violenza, si scontrano anche culture diverse in cui la considerazione della donna è diversa, il messaggio non arriva o non viene

recepito, ma questo non deve essere un limite, bensì uno stimolo per mettere in campo tutti gli strumenti per superarlo, con l'aiuto di tutta la nostra comunità».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it